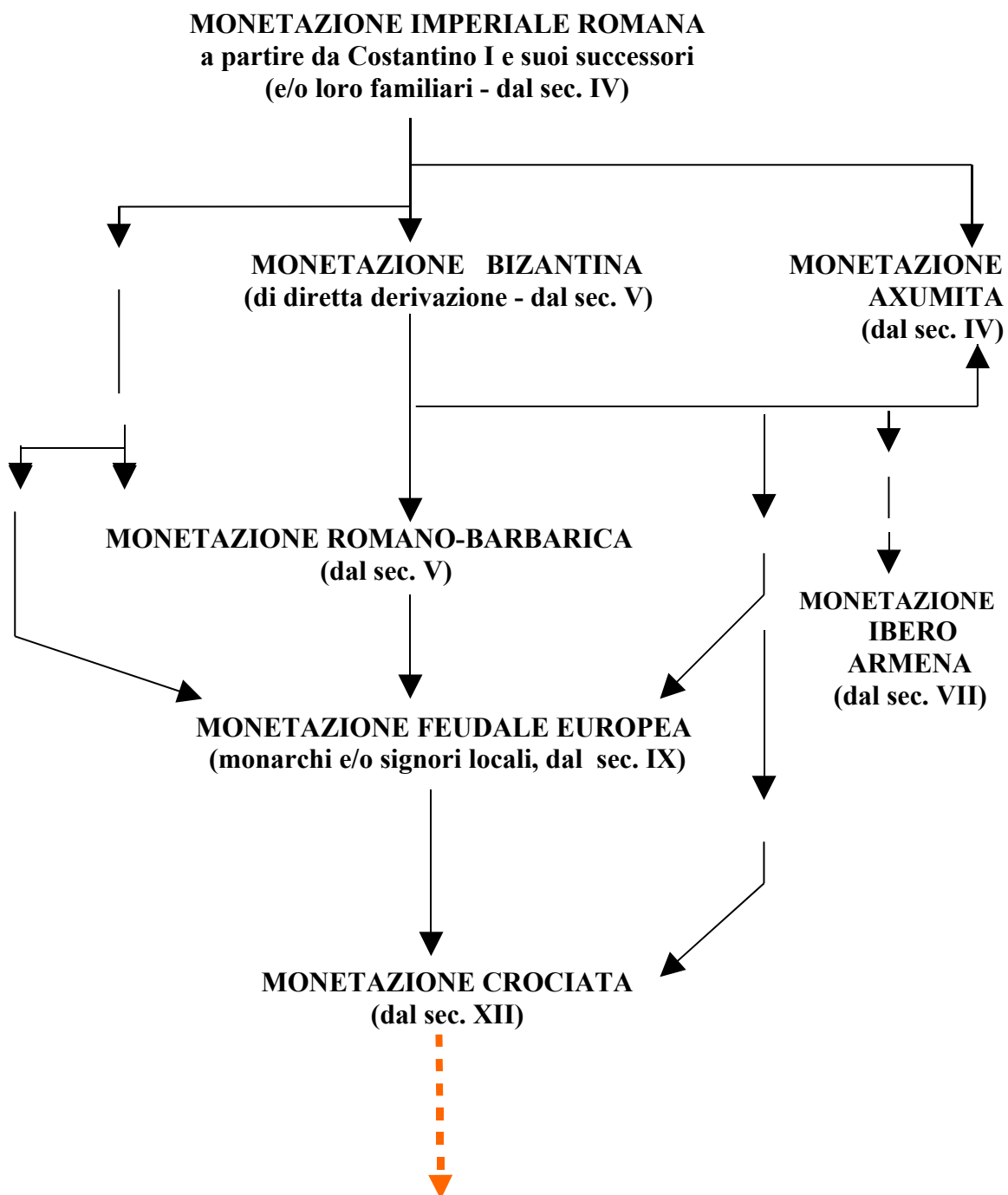


Cross Pattée - Tree Diagram and Notes

Struttura ad albero dello sviluppo e della diffusione dell'iconografia numismatica della *croce patente*.



Linea tratteggiata di colore nero: quando non vi è esclusiva diretta derivazione dei temi iconografici.

Linea continua di colore nero: quando vi è esclusiva diretta derivazione dei temi iconografici.

Note di contestualizzazione

La diffusione della croce (*in senso generico*) nell'ambito della simbologia cristiana avviene dal sec. II ca. . Dopo poco più di un secolo, la *croce patente* inizia già a fare le sue prime comparse sulle monete, dapprima con un ruolo marginale nel campo, poi assume sempre più una collocazione da protagonista, fino a divenire un tema tipico nei secoli a venire. C'è da sottolineare che la distinzione *sottile e particolareggiata* che si suole fornire per le diverse croci, segue un criterio sostanzialmente araldico, quindi molto spesso, nell'enorme quadro storico che si sta schematizzando, completamente fuori dalla logica del tempo. La croce patente è anzitutto una croce e, come tale, è raffigurata (soprattutto nelle prime fasi della sua diffusione). Essa nasce come evoluzione della croce greca e della croce latina, almeno nell'iconografia monetale.

Il primato di raffigurazione su moneta, sia della croce in senso generico (e cristiano) che della croce patente, spetta all'imperatore romano *Costantino I*. Nell'area romana la croce patente si affermò come simbolo predominante di alcuni rovesci con i membri della *dinastia teodosiana*. A partire da essa la diffusione della croce patente si ebbe *in parallelo* attraverso i due *imperi d'Occidente e d'Oriente* (quindi l'impero bizantino). La croce patente si introduce nella monetazione *axumita* (*croce copta*, prima croce in assoluto ad essere raffigurata a tutto campo su moneta) ed in quella dei *popoli barbarici romanizzati* per imitazione-riadattamento (caso barbarico) o semplicemente per contatto più o meno diretto (caso axumita e barbarico) con il mondo romano e bizantino, che fungono da "filtro iconografico".

La croce patente persiste anche in *epoca feudale* su scala europea; con l'avvento delle *Crociate* tale simbologia è traslata, di conseguenza, su numerosi tipi monetali dei domini franchi in Terrasanta. Quest'epoca rappresenta il periodo di *massima diffusione* numismatica (e non solo) dell'iconografia.

Caso a parte è quello relativo alla croce patente nella monetazione *ibero-armena* (area georgiana ed armena: Iberia, Tao, etc.). Essa si ispira ai tipi bizantini modificando le caratteristiche iconografie sasanidi (sec. VII ca.).

Il presente contributo è frutto di un lavoro condiviso; esso è consultabile sul web-forum numismatico <http://www.lamoneta.it/index.php?showtopic=34954&st=0> .



*Croce patente nastriforme longobarda (sec. VII), 10 cm,
Verona – Museo di Castel Vecchio*

Gionata Barbieri

Napoli, Settembre 2008.

http://digilander.libero.it/storia_e_numismatica